

Cap 9

PROVE, MIRACOLI, SOGNI E VISIONI

MALATTIE E MIRACOLI

Non ne ho mai parlato volentieri ... per non essere frainteso: ho avuto molti nemici per via di "gelosie passive" (subite!) scatenate per lo più dai miei <successi di Fede> ...: sono stato "considerato colpevole per aver ricevuto tanto da Dio!"

Ho avuto molte grandi e gravi malattie, ma elencherò solo quelle che mi paiono <maggiori> tra tutte:

1. Gastroenterocolite acuta

L'anno dopo il matrimonio iniziai ad avere fortissimi dolori all'addome: dopo i primi tentativi con rimedi naturali, dovetti andare dal medico.

Era una gastroenterocolite acuta con forti sospetti della malattia di Crohn: serviva assolutamente prendere delle medicine secondo la terapia medica.

Tra l'altro la malattia di Crohn è davvero una malattia difficile da trattare e può produrre gravi danni: oltre a ciò, pur se trattata, tutt'al più va "in remissione", ma non guarisce definitivamente essendo una "malattia auto immune"!

Dopo l'allarmismo del medico, tornai a casa e spiegai tutto a mia moglie: restammo 5 minuti in silenzio e, alla fine, decidemmo di pregare.

Io decisi di fare una veglia di preghiera da solo ...

L'indomani passarono tutti i sintomi: mi recai dal medico per un controllo dopo una settimana e gli dissi che non avevo seguito la terapia perché ero guarito il giorno dopo!

) *"E come?"* Disse con un certo sarcasmo!

) *"Ho chiesto a Dio di levarmela e lo ha fatto!"* Replicai

) *"Ma vuole scherzare? Guardi che è una cosa molto seria!"* Incalzò il medico

) *"Ma io sono tornato per darle la possibilità di verificarlo!"* Risposi

Mi visitò e non avevo assolutamente nulla: nessuna infiammazione da alcuna parte, nessuna post-sintomatologia, i tessuti erano tutti tornati molli, in bagno era tutto normale, ecc.

In seguito feci molti esami e furono tutti negativi.

) *"Ma com'è possibile? Ha preso delle medicine speciali che non conosco?"* Ribattè lui dopo aver esaminato le cartelle degli esami

) *"Dottore, gliel'ho appena detto: non ho preso alcuna medicina e ho solo pregato con Fede. Mi creda: me l'ha tolta Dio!"* Terminai

Gloria al Signore, alleluia!

2. Tonsillite acutissima (irreversibile marcescenza tonsillare)

Soffrivo di tonsillite sin da piccolo e avevo sempre delle ricadute violente: in poco tempo le tonsille si riempivano di pus con annessi e connessi.

I medici tentavano sempre di curarle, ma alla fine dovettero decidersi a tagliarle: accadde mentre eravamo a Lanciano.

Mi operarono nell'Ospedale di Chieti e avvenne una cosa strana: mentre mi operavano con anestesia totale, col divaricatore boccale, tubi in bocca, ecc. ... io parlavo seppure strascicando le parole.

La lingua era immobile e lo era quasi tutto il resto, ma tutti in sala operatoria dissero che dalla mia bocca uscivano le parole "Ravvedetevi e Convertitevi al Vangelo"!

Considerandolo del tutto anomalo, al mattino seguente erano tutti lì a chiedermi se fossero frasi reali o una loro allucinazione collettiva del sonoro!

) *"Sono reali, sono reali! Avevo pregato Dio di dirvele mentre mi avreste operato. Spero vi restino impresse per tutta la vita e vi facciano riflettere sul fatto che Dio vuole salvarvi: questo sarà possibile solo ravvedendovi e Convertendovi al Vangelo".* Risposi, seppure ancora dolorante!

) *"Ma com'è possibile? Eri tutto bloccato!"* Replicarono

) *"Ma cosa c'è di impossibile per Dio"?! Ribattevo a ripetizione distribuendo a tutti copie del Vangelo di Giovanni.*

Restò una grande testimonianza e in seguito seppi che uno di loro era andato ad un incontro della chiesa evangelica di Chieti Scalo dove io lo avevo mandato con il recapito ...

Gloria al Signore, alleluia.

3. Artrite reumatoide deformante

Verso la fine del 1984 cominciai ad accusare dei dolori acuti in seguito ad un forte dispiacere ...

Sulle prime, pensai si trattasse di qualche <colpo d'aria>: i dolori erano localizzati solo ai muscoli delle braccia!

Quando tali dolori iniziarono ad aggravarsi ricorsi dal medico!

L'allora medico di famiglia mi diede delle pomate anti-infiammatorie a base di analgesico, ma non verificandosi alcun miglioramento pensò si trattasse di <una carenza vitaminica>: infatti, mi diede delle iniezioni di vitamina b 12!

Siccome le cure non sortivano gli effetti sperati, decise di farmi <asportare le tonsille> pensando si trattasse dei postumi di una forte tonsillite per cui soffrivo in modo recidivo, ma neppure questa cura sortì ad un qualche miglioramento: per giunta, da qualche mese <il dolore> aveva raggiunto anche le mie mani!

Le mie condizioni peggioravano sempre di più: non riuscivo più a muovere le braccia e non potevo prendere alcun che con le mani!

A quel punto, andando dal mio medico due-tre volte alla settimana, egli si decise di farmi fare degli esami: mi ricoverai in ospedale a Lanciano e mi fecero dei controlli sempre più specialistici, verificando il sangue, i muscoli, i nervi, ecc. ...

Purtroppo, tutti gli esami erano sempre <negativi> e in ospedale conclusero si trattasse di <una forma artrosica>!

In seguito a tale diagnosi, mi prescissero <tonnellate di medicine> atte ad eliminare la supposta infiammazione e il conseguente dolore (arrivarono a farmi assumere persino <i sali d'oro>) nella speranza che, dopo vari tentativi che finivano sempre con l'aumentare le medicine, questi fossero finalmente in grado di arrestare la presunta artrosi!

In realtà, nessuna medicina mi arrecava sollievo ed io ero sempre più dolorante fino al punto che il dolore, estendendosi alle gambe e poi a tutte le articolazioni, mi impediva letteralmente di mangiare, camminare, ecc.!

Intanto, i mesi passavano ed io peggioravo sempre più: camminavo più lento di una lumaca e ad ogni minimo movimento di qualsiasi parte del corpo era un vero strazio: anche il più piccolo movimento mi strappava dei lamenti!

La notte non riuscivo a dormire perché qualsiasi posizione del corpo mi procurava dolori ...

Il giorno non riuscivo a fare niente ... perché qualsiasi movimento (dal camminare a sfogliare le pagine della Bibbia) ... mi procurava dei dolori...

Inoltre, non potevo più vestirmi, masticare, bere, accarezzare le mie figlie, ecc.: era letteralmente uno strazio!

Nel mese di febbraio del 1985 mi si cominciarono a gonfiare le nocche delle dita, le giunture delle braccia e delle gambe ...!

Nel giro di un altro mese le dita si storcevano e il mio corpo intero cominciava ad apparire <mostruoso>!

A quel punto, cercammo degli specialisti reumatologi (spendemmo molti soldi per i loro consulti!). Soprattutto un "luminare" di Pe (conosciuto a livello mondiale!), si disse sicuro di aver capito la causa di tutti i miei dolori: si trattava di artrite reumatoide deformante!

Non avevo mai sentito una tale diagnosi e non sapevo neppure di cosa si trattasse: egli sembrava dispiaciuto persino a dirmelo e gli chiesi cosa significasse ...

Mi disse che questa malattia causa dolori atroci (e lo avevo capito!) e deforma tutto il corpo irrimediabilmente e irreversibilmente!

Allora, gli chiesi cosa si potesse fare per fermarla ed egli, ancora più dispiaciuto di prima, mi disse molto autorevolmente che per tale malattia non ci sono rimedi!

Il mio caso, poi, gli appariva particolarmente aggressivo e galoppante: per tale motivo, prevedendo e prevenendo quanto si sarebbe potuto verificare in altri solo 6-12 mesi, mi consigliò di fare domanda di invalidità permanente!

In sei mesi, massimo un anno, la malattia mi avrebbe talmente deformato che sarei finito su una sedia a rotelle e, dunque, meglio cominciare subito ad inoltrare le relative domande di invalidità presso lo Stato tramite i suoi organi competenti!

Per suoi ulteriori scrupoli, egli mi avrebbe prescritto un ultimo esame e dopo di che, se le sue conclusioni fossero risultate esatte, egli stesso avrebbe inoltrato la mia domanda di invalidità grave e permanente presso le relative competenze dello stato!

Ad ogni modo, era certo della sua diagnosi conclamata e acclarata dai sintomi, ancor che dalle radiografie che conservo ancora!

Non si può descrivere come mi sentivo e tantomeno si può descrivere la desolazione e la disperazione di mia moglie!

Avevamo lasciato Milano (la nostra casa, i nostri lavori, la scuola della figlia, la chiesa, ecc.) ed eravamo lontani da tutti: avevamo fatto tutto questo dietro indicazione chiara da parte del Signore, ma ora si prospettava una situazione del tutto impreveduta e gravissima!

Così come stavo non riuscivo proprio a fare più niente: persino la preghiera era molto disturbata dal mio dolore lancinante!

Verso la metà di aprile del 1985 ero simile ad una larva umana, incapace di vestirmi, di prendere in mano le posate per mangiare: ero del tutto dipendente dagli altri e tutta la mia indipendenza era un lontano ricordo!

Davanti a me lo spettro della sedia a rotelle, un'esistenza <a carico totale> di mia moglie ...

Giorno e notte ero in una situazione così penosa che non esistono parole adatte a descriverla!

Per l'inizio di maggio era stata fissata una campagna evangelistica con l'Ibei di Roma e mi chiedevo se fosse il caso di telefonare per disdirarla!

Proprio non ce la facevo più: da una parte mia moglie ... (!), dall'altra le gravi carenze economiche, dall'altra ancora le difficoltà intrinseche dell'Opera, dall'altra ancora questa terribile malattia: che fare? Veramente, non sapevo che fare: pregavo e urlavo di dolore!

Ormai piangevo notte e giorno, seppure in silenzio, per non aggravare la situazione già molto tesa con mia moglie: la mia secondogenita aveva solo 16 mesi ma se mi toccava mi faceva male!

Una mattina, dopo che mia moglie accompagnò Miriam a scuola e prima che ritornasse, urlai a Dio con tutta la mia voce (so bene che Dio non soffre di sordità, ma quel grido mi sgorgò proprio dall'animo: Lo supplicai e Lo scongiurai di dirmi cosa fare!

Fu a quel punto, nel bel mezzo del mio grido, che Dio mi venne in soccorso ...

Avevo appena urlato quando fui <trapassato da una scarica elettrica> (mi si perdoni l'espressione, ma non ne trovo un'altra!) e <udii una voce ancora più forte della mia> (non so se i vicini, pur essendo chiusi tutti gli infissi ... non so se udissero la mia voce e quella che <mi trapassava> in quel momento!) ...

Quella voce così potente e imperiosa ... mi lasciò senza fiato ed ebbi la nettissima percezione che provenisse da Dio: mi comandava imperiosamente ...

<alzati, fatti vestire e scendi a fare una passeggiata lungo la strada che costeggia la tua casa: lo ti manderò qualcuno!>

Avevo ascoltato altre volte dei toni simili, ma mai una voce così potente: conclusi subito che Dio mi aveva parlato e attesi che mia moglie tornasse.

Al suo ritorno, la chiamai e le chiesi gentilmente di vestirmi perché intendevo fare una passeggiata sotto casa!

Ovviamente lei mi rimbrottò perché non riuscivo neppure a muovermi, ma io insistetti e lei mi vestì. Scesi giù dalle scale (impiegai una decina di minuti per scendere dieci gradini!), finalmente, mi ritrovai per la strada.

Camminavo così lentamente che tutti se ne avvedevano, ma vedendomi molto dolorante nessuno mi chiedeva alcun che: li vedevo tutti pieni di pietà nei miei confronti!

Per giunta, era da diversi giorni che non uscivo più di casa.

Dopo una decina di minuti, avevo ancora percorso non più di dieci metri (!), incrociai un uomo che mesi prima era venuto da noi per installare la caldaia del riscaldamento: egli mi vide tanto dolorante e mi chiese cosa mi fosse accaduto: <sono pieno di dolori lancinanti>, gli dissi molto lentamente essendo impedito anche nelle articolazioni della bocca (!), e dei grandi specialisti mi hanno

diagnosticato l'artrite reumatoide deformante dicendomi che non esiste rimedio e che presto sarò totalmente invalido su una sedia a rotelle!

Egli ne fu talmente mortificato che mi disse:

< senti, Mimmo, io voglio aiutarti, voglio fare qualcosa per te! Tu mi hai tanto parlato di Dio: forse ti vuole aiutare tramite di me!

Quando ero giovane (ora era abbastanza anziano!) una volta avevo tanti dolori e mi consigliarono di andare da un medico: ci andai ... lui mi guarì e poi diventammo amici!

Se vuoi, ti ci posso portare subito: da quel tempo egli è il mio medico di famiglia, siamo amici, e sicuramente cercherà di fare qualcosa anche per te!>

Gli dissi che dei famosi specialisti non avevano potuto più fare niente per me, ma che ci sarei andato credendo in Dio ... se egli mi avesse accompagnato!

Associai subito quell'incontro con quanto Dio mi aveva detto in preghiera: egli prese la sua auto e mi raggiunse!

Feci riferire a mia moglie che sarei andato da un medico <di famiglia> (immaginate cosa mi disse la moglie?) ... e partimmo!

Giunti da quel medico (era anche nelle vicinanze!) egli mi fece entrare dalla <porta di servizio, quella privata di casa sua> (senza fare la fila!) e finalmente ecco che mi trovai di fronte ad un uomo molto anziano e molto energico!

Nel vedermi fu mosso a compassione (io avevo poco più di trent'anni!), ci presentammo e scoprimmo di essere <compaesani> (egli era di Taranto, io di Brindisi, ma a 20 chilometri di distanza dal suo paese nativo!) ...

Dopo avermi osservato e visitato, mentre io gli parlavo ardentemente di Dio seppure con molta fatica, disse che voleva cercare di aiutarmi con tutto il cuore, come se fossi suo figlio (aveva un solo figlio, maschio e più grande di me!): mi fece subito accompagnare dal suo amico in ospedale per una serie di radiografie a tutto il corpo; dopo di che sarei dovuto andare subito presso un suo amico reumatologo per un consulto e poi tornare da lui!

Le sue conoscenze mi spalancarono tutte le porte sociali: dopo 90 minuti era stato già fatto tutto (radiografie e tutto il resto!) ed ero di ritorno da lui!

Il suo amico (il nostro idraulico!) mi aveva accompagnato ovunque e, infine, mi lasciò nel suo ambulatorio!

Al mio ritorno, il dott. A. C. (questo il suo nome!) mi fece accomodare osservando pietosamente i miei lentissimi movimenti e ascoltando i miei gemiti; poi guardò tutta la serie di radiografie, il consulto del reumatologo e mi disse:

- *< figliolo le lastre dicono che la tua salute è irrimediabilmente compromessa, ma se Dio è potente come dici e se ci tiene davvero a te ... allora mi userà per miracolarti!
Se vuoi, io posso fare il tentativo di lasciarmi guidare dal tuo Dio e andare in infermeria, prendere tutte le medicine che Egli mi induce a prendere, metterle tutte insieme in una siringa e fartela ...: se vuoi e credi davvero nel tuo Dio, dammi il permesso e lo farò!>*
- *< Sì, io credo che Dio abbia voluto portarmi qui da lei e, dunque, proceda: credo fermamente che Dio guiderà la sua mente e la sua mano!>* Risposi deciso e forte.

Egli andò nella sua infermeria dove aveva tantissime medicine, prese una siringa grande come quella che si adopera per i cavalli (conteneva circa un quarto di litro!), inserì in quel grande cilindro di vetro tutte le fiale che Dio lo guidò a prendere e poi venne da me per mostrarmela dicendomi:

- *< figliolo, sappi che io non ho mai fatto una cosa del genere e mentre ero di là ho preso tutto quello che mi veniva in mente...
Sappi che per la tua malattia non esiste alcuna cura in grado di guarirla o di bloccarla!
Io non mi assumo la responsabilità di farti questa mega iniezione: se tu credi che Dio voglia guarirti tramite di me ... te la farò, ma non ti garantisco nulla per le medicine che vi ho messo dentro: guariresti solo "per miracolo" e non per altro!
Se vuoi te la faccio, ma l'esito è molto imprevedibile: potresti sentire un forte dolore ... o anche morire: procedo solo se la responsabilità te la prendi tu! Procedo?>*
- *< Sì >*, risposi deciso e convinto che Dio mi avesse portato là per testimoniare della Sua potenza e della Sua gloria!

Così egli mi fece quella enorme ed interminabile iniezione: impiegò circa dieci minuti a lasciar scorrere nel mio muscolo tutto il contenuto della siringa: mentre le medicine entravano in me ... mi sentivo bruciare vivo come un tizzone nel fuoco!

Devo essere diventato <di tutti i colori> mentre egli procedeva lentamente: ogni tanto continuava a chiedermi <procedo?> ed io rispondevo sempre <sì>.

Finalmente l'iniezione terminò ed io mi sentivo <fumare tutto quanto>: egli mi guardò fisso negli occhi ed esclamò:

<non ho mai visto nulla del genere: o muori subito o vivi> ...; se arrivi vivo fino a stasera vuol dire che Dio ti fa il miracolo!>

Prima di lasciarlo mi disse che, qualora io sopravvivevo ... l'indomani mattina mi sarei presentato da lui alle ore 06,00 per una <cura ricostituente> ...

Tornai a casa e mia moglie mi chiese del <consulto>: ignara di ogni cosa, lei pensava solo che fossi andato da quel medico per <un consulto>!

Le dissi che quel medico mi aveva fatto fare delle radiografie dalla testa ai piedi, mi aveva fatto una enorme iniezione con un cocktail di molte medicine (che lui non aveva mai fatto) e che alla fine mi aveva esclamato <o muori o vivi: se arrivi vivo fino a stasera vuol dire che Dio ti fa il miracolo!>

- <io credo che Dio lo ha usato>, dissi a mia moglie e lei, conoscendomi, replicò:
- <bene, allora guarirai di certo>!

La sera non avevo più dolori, le dita delle mani si raddrizzavano man mano che passava il tempo, i piedi e tutte le articolazioni ritornarono a funzionare bene e ripresi a camminare spedito: ogni minuto facevo dei movimenti sempre più spediti!

Già a pranzo (dopo solo un'ora) presi agevolmente le posate in mano e ringraziammo Dio anche di questo: la sera ringraziammo Dio per il miracolo e l'indomani mattina, vedendomi arrivare preciso per le ore 06,00 il dott. A. C. esclamò riferendosi a Dio, alzando la testa verso l'alto:

<allora è proprio tutto vero quello che mi ha detto il Tuo servo Mimmo!>

Gli regalai una Bibbia e si interessò molto del Vangelo, ma poi non diede la sua vita al Signore: comunque, Dio lo aveva usato come strumento!

Tutto il mio corpo tornò normale: le dita e il resto che si era già distorto si raddrizzarono lo stesso giorno.

Feci <la cura ricostituente> per 10 giorni e come programmato da tempo facemmo l'evangelizzazione: nessuno si avvide di nulla perché io stavo benissimo e grintoso più di prima! Ero arzillo come un ragazzo di vent'anni e pieno di vigore, zelante per il miracolo ricevuto. Quell'evangelizzazione fu molto benedetta: l'Ibei fu talmente bene impressionata da tutto che per i dieci anni successivi mandò i suoi studenti a casa mia per fare <apprendistato spirituale> ...

Dopo 12 giorni dovevo tornare dal reumatologo di Pe perché egli mi avrebbe compilato tutte le carte per ottenere l'invalidità permanente ed avrebbe già richiesto per me un'adeguata sedia a rotelle.

Andai con la mia auto e da solo: quando entrai dalla porta egli pensò di aver visto <un fantasma>! Non riusciva a credere ai suoi occhi: molto scosso, quasi spaventato come se avesse visto uno spettro, mi venne subito vicino palmandomi le mani e chiedendomi:

- <ma è proprio lei, Caramia?>
- <sì, certo: sono proprio io>! Esclamai due volte!
- <ma come è possibile? Come è possibile? Le sue dita sono diritte e cammina benissimo! Com'è possibile?> Urlava facendo avanti e indietro nella stanza e ritoccandomi le dita: egli era troppo meravigliato e quasi non riusciva a connettere le frasi!

Gli raccontai tutto e alla fine gli dissi:

- <ricorda che già le avevo parlato del mio Dio? Ecco, questa è solo una piccola dimostrazione della Sua Onnipotenza>!

In seguito egli fece degli articoli su giornali e libri riferendosi al mio <caso>, ma definendolo come <un misterioso miracolo della natura> ... visto che le medicine non guariscono l'artrite reumatoide deformante!

Tutti i Credenti dei dintorni che avevano saputo della mia terribile malattia erano sconcertati perché mi avevano ben visto deformato: era la prima volta che avevano tale potente dimostrazione della Fedeltà!

Successivamente si parlò di questo per molti mesi e in molte chiese locali, anche all'estero.

4. Pleurite acuta

In seguito alla sintomatologia dell'artrite reumatoide deformante, siccome non avevano capito di cosa si trattasse e la curavano scambiandola per altro, mi avevano fatto assumere "tonnellate di medicine che servirono solo ad accumulare terribili effetti collaterali!"

Si pensi che in un anno feci 800 iniezioni dolorosissime: un gran lavoro per mia moglie!

Ovviamente, guarito miracolosamente dell'artrite reumatoide deformante (perché è una malattia incurabile per la medicina), iniziai a stare molto male coi polmoni: ero diventato debolissimo, sempre con febbre e quant'altro di sintomatologico.

Non riuscivo più a respirare bene e finalmente il Dott A C mi diede il referto: avevo la Pleurite acuta con abbondante versamento polmonare!

Mi disse che era stato causato dall'enormità di medicine assunte inutilmente nel tentativo di curare i miei dolori: la membrana del polmone si era auto lacerata e ora il liquido del versamento mi causava quei sintomi accompagnati da crisi respiratorie.

Dovevo assolutamente essere ricoverato in un "sanatorio" a Chieti e così feci!

In fretta fui ricoverato in una stanza singola perché era il reparto delle malattie infettive: per i primi giorni i visitatori mi parlavano da un vetro dietro alla porta!

Stavo davvero male e in serio pericolo di vita: in quel reparto morivano persone tutti i giorni!

Fecero incontri di preghiera nelle chiese per me ed io pregavo notte e giorno per conto mio: non tanto per guarire, ma per avere l'occasione di testimoniare.

Ricordo che appena giunto in camera e restato solo, mi inginocchiai davanti al letto e ringraziai Dio per avermi portato lì.

Dopo due giorni mi estrassero per la prima volta il liquido: ne avevo un litro alla base destra del polmone! Me lo estrarranno altre due volte! ...

Dopo la prima estrazione stavo meglio, ma continuarono con cure molto pesanti.

Dopo il terzo giorno mi permisero di uscire dalla stanza dopo cena: allora accadde quello che avevo sperato e per cui avevo pregato intensamente ...

Radunai tutti i malati del reparto (compresi gli infermieri di turno) e predicai il Vangelo: fu una reale adunanza evangelistica in cui mancava solo il canto!

Eravamo una trentina compresi i tre infermieri ed io feci persino l'appello alla salvezza. Due vecchietti alzarono la mano!

Dopo aver pregato, uno dei due vecchietti (aveva 85 anni) venne da me e mi disse ...

) Io voglio davvero seguire il Signore, ma ho una domanda da farti: *"se domani un'infermiera mi dicesse che le piacerebbe avere un rapporto sessuale con me, potrei oppure no?"*

) *"Certo che no, perché Dio è santo e vuole la santità"*. Risposi deciso!

) *"Allora, niente: non voglio Convertirmi perché mi resta poco da vivere e voglio divertirmi fino alla fine"*. Rispose!

Egli era prossimo a morire (morì due giorni dopo!) e pensava ancora al piacere del peccato!

L'altro vecchietto, invece, pregò seriamente e il giorno dopo morì: si era salvato in tempo!

Restai ricoverato per quasi un mese, ma guarii benissimo nonostante le nefaste aspettative dei medici al mio arrivo: ero sembrato un caso disperato!

Dalla pleurite acuta guarii, ma ogni piccolo "colpo d'aria" mi fa ammalare di bronchite e se non agisco tempestivamente diventa polmonite: sono rimasto molto fragile.

Gloria al Signore, alleluia.

5. Calcolosi renale (tre volte)

Era d'inverno ed eravamo a Lanciano: avevamo appena terminato una evangelizzazione di gruppo durante le feste di Natale.

La sera dopo accusai dei dolori fortissimi al fianco destro, talmente forti che dovetti recarmi in ospedale: tremavo dal dolore, ma vi andai con la mia auto da solo!

Mi ricoverarono subito in day hospital e riscontrarono che avevo un grossissimo calcolo nel rene destro ...

Mi diedero una terapia da seguire e poi avrebbero deciso il da farsi: tornai a casa dopo due giorni.

Feci la terapia sempre col dott AC ed egli mi diede il meglio delle medicine in commercio: dei potentissimi vasodilatatori (che oggi non sono più prescritti!).

Inoltre, mi prescrisse molte vasche caldissime al giorno e diverse volte su e giù correndo sui gradoni...

Avevo sempre dei dolori forti, ma la zona dolorante si spostava sempre più verso il basso ...

) *“Si vede che il calcolo sta scendendo.”* Diceva il dott AC.

) *“Ma potrebbe uscire del tutto con l’urina?”* Chiesi

) *“Uscire del tutto sarà molto difficile perché sembra molto grande, ma proviamo almeno a farlo arrivare nella vescica. Vada sempre su e giù per i cento gradoni ...”* Aggiunse

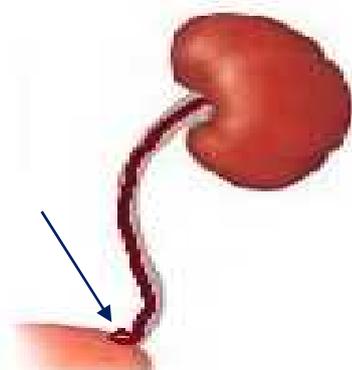
E io così feci: oltre alle medicine e oltre a tante “vasche bollenti”, andavo su e giù spedito per i cento gradoni (abitavo in alto e vi si giungeva con una scalinata larga che contava ben 100 gradoni!

Dopo dieci giorni di questa terapia cominciai a urinare sangue: mi ricoverarono di urgenza e fui operato con precedenza assoluta!

Quando aprirono l’addome si resero conto di una cosa del tutto anomala: il calcolo era grande quanto una venti lire (più grande dei venti centesimi!), era rotondo e seghettato in tutto il bordo circolare, proprio come una sega!

Nello scendere forzato dai vasodilatatori aveva letteralmente tagliato il collo del rene e tutto l’uretere fermandosi al collo della vescica!

Insomma, era un miracolo se ero ancora vivo: miracolosamente aveva tagliato per il lungo l’uretere, ma nella parte “esterna” del condotto ... cosicché l’urina scendeva senza sbordare nell’addome!



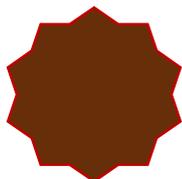
Mi fecero un taglio lunghissimo che va dal rene alla vescica con trenta punti di sutura interna e altrettanti all’esterno!

Dopo l’intervento me lo portarono (vedi immagine ricostruita frontale): era color ferro e così duro che non si riusciva a spezzare!

E’ conservato presso l’ospedale di Lanciano!

Durante quell’intervento avevo parlato solo al pre-risveglio dall’anestesia, ma non durante!

Dato l’enorme volume del calcolo e data la strana forma seghettata, ebbi occasione di testimoniare molto della mia Fede perché era risaputo che sarei potuto morire!



Gloria al Signore, alleluia.

7. Piorrea dentale acuta e purulenta

Questa è genetica perché ce l’hanno tutti i miei parenti!

Sin da quando avevo 9 anni sono sempre stato costretto a curarmi dai dentisti: non si possono contare le volte che vi sono andato lungo gli anni ...!

Se avessi saputo tutto sin dal principio avrei fatto prima a mettere la dentiera!

Dapprima mi curavano i denti, poi passarono alle estrazioni e poi ho dovuto ricorrere ai ponti e agli impianti: ho speso moltissimo denaro per la mia bocca, mio padre era senza denti già a 40 anni!

A motivo di questo ho potuto testimoniare a tanti dentisti: molti interventi sono stati delicati perché vicini ai nervi facciali e, dunque, molto dolorosi.

Siccome la piorrea consuma le gengive ... spesso bisogna ripetere i lavori.

Inoltre, dal momento che la piorrea è molto infiammante e fa scivolare il cibo o le impurità fino alla radice dei denti, le fiale dell’anestetico dovevano essere sempre raddoppiate e triplicate: l’anestesia prende poco quando i tessuti sono molto infiammati!

Alcuni interventi li ho fatti quasi “a vivo”: capite che grande gioia, che immensa delizia?

E’ stata sempre una bella “delizia” che mi accompagna ancora: ora mi restano solo quattro denti di natura: gli altri sono tutti impianti!

Gloria al Signore, alleluia.

8. Lo scampato incidente <a croce> prima di Teglio (Lanciano)

Era una domenica mattina del primo anno Lancianese.

Come sempre andavo a prendere in auto una famiglia che abitava a Teglio (3 chilometri lontano da Lanciano).

Ero sulla strada principale alle 09,20 del mattino e viaggiavo alla velocità di 55 chilometri orari.

Ad un tratto, da una stradina sterrata laterale sulla mia destra esce di fronte a me un'auto il cui conducente pensava che non ci fosse alcun incrocio!

Me la sono vista proprio davanti a me e stavo per "tagliarla": il conducente si gira a sinistra e mi vede (finalmente) a pochi centimetri! Io percorro la strada larga con una piccola auto verde!



Lui resta impietrito ed io chiudo gli occhi e grido a Dio: apro gli occhi ed era accaduto un miracolo! Lui non era davanti a me, ma dietro a pochi centimetri: come ad una T rovesciata!

La mia auto e la sua erano ferme a pochi centimetri, ma io non ero più alla sua sinistra, bensì alla sua destra: proprio come se lo avessi trapassato senza toccarci! Per terra nessuna frenata!

Un attimo prima era stato davanti a me ed io viaggiavo veloce e un attimo dopo era dietro di me, sempre a T, ma io ero fermo!



Lui era letteralmente paralizzato: sono sceso, mi sono avvicinato a lui e ho detto soltanto: *“se lo ricordi sempre, perché oggi Dio lo ha graziato e gli ha dato la possibilità di tornare ancora a casa sua. Si Converta al Signore e ci venga a trovare”*

Raccontai l'accaduto a tutti e lodammo il Signore in sala durante il culto ... anche per questo. Gloria al Signore, alleluia.

9. Lo scampato incidente in autostrada

Questo fu simile.

Andavo spesso da Lanciano a Milano: una di quelle volte era di mattina con un bel sole raggiante. Ero dietro ad un camion con rimorchio e lo stavo per sorpassare: l'autostrada era piena di auto. Mentre mi accingevo a mettere la freccia del sorpasso e ma prima di lasciare la mia corsia, una ruota del rimorchio che avevo davanti (alla velocità di circa 90 chilometri orari!) si staccò e cominciò a rotolare venendo velocissima verso di me ...

La ruota era grande e la mia auto solo una vecchia Fiat 127: dunque non avevo scampo!

Gridai al Signore e a quel grido la ruota si fermò e -senza girare- si spostò letteralmente di un metro finendo nella corsia di emergenza e contro il guard rail alla mia destra!

Fu come se una mano invisibile avesse preso la ruota in corsa, l'avesse bloccata e spostata di un metro a destra, dopo di che la ruota continuò la corsa sino a fermarsi dolcemente sul guard rail!

Fu un miracolo eclatante e molto visibile: tutte le auto si fermarono e i loro conducenti erano esterrefatti: ci fermammo tutti compreso il conducente del camion che dallo specchietto aveva visto la ruota!

Tutti erano increduli dell'accaduto ed io testimoniai subito di Dio per dare gloria al Suo Nome e incitare tutti alla salvezza.

Poi ripartirono, ma io restai dieci minuti fermo per lodare il Signore: fu in quel momento che composi un bellissimo canto ... dal titolo "vola o mio pensiero"!

Gloria al Signore, alleluia.

11. La lotta contro i demoni:

se ti impressioni, non leggere questo paragrafo!

-Lo riduco comunque al minimo-

Ho avuto diverse occasioni di imbattermi letteralmente nei demoni e qualche volta mi hanno anche dato "filo da torcere", ma il Signore è stato con me e mi ha fatto trionfare ...

Del resto, Gesù disse che ci ha dato il potere di calcare serpenti e scorpioni proprio per intendere che abbiamo il potere della vittoria sui demoni: non abbiamo nulla da temere dai demoni se non quello che Dio permette loro quando li usa per disciplinarci!

Ubbidiamo al Signore e non potranno mai toccarci perché Dio circonda con una “barriera invisibile” i Suoi figlioli ubbidienti: talvolta il peccato fa cadere la barriera e allora sono guai ..., ma non possono mai più prenderci!

- *per mandarli a predicare con la potestà di cacciare i demoni. - Mar 3:15*
- *chiamò a sé i dodici e cominciò a mandarli a due a due; e dette loro potestà sugli spiriti immondi. - Mar 6:7*
- *Ora Gesù, chiamati assieme i dodici, diede loro potestà ed autorità su tutti i demoni e di guarir le malattie. - Lu 9:1*
- *Ecco, io v'ho dato la potestà di calcar serpenti e scorpioni, e tutta la potenza del nemico; e nulla potrà farvi del male. - Lu 10:19*

Da piccolo avevo assistito di notte ad una scena durante la quale mio padre lottava con un demone che poi era fuggito volando dalla porta: ero sveglio, l'avevo visto bene e mio padre mi venne vicino dicendo *“non ci fare caso, ora non tornerà più: come vedi è scappato e io ho solo una piccola ferita! (In faccia aveva un taglio abbastanza profondo ...!)”*

Infatti, era venuto altre volte a cercare di disturbare mio padre: mentre dormiva si metteva seduto sul suo petto per farlo soffocare, ma quella volta mio padre lo aveva aspettato facendo finta di dormire ...

Esperienze simili una volta capitavano a tante persone: mia suocera e mia moglie raccontano di uno “scazzamurrill” (cazzamurrieddhru nel mio paese nativo, munaciello o monaciello a Napoli e in Abruzzo, ecc.) che andava da loro a fare dei dispetti ...: questi demoni erano reali e si potevano anche vedere, avevano la capacità di trasformarsi in enormi pipistrelli e spesso facevano dei dispetti, ma non erano pericolosi per la vita e incutevano solo tanta paura!

Non pensai più a quell'episodio realmente accaduto, ma quando mi Convertii iniziò anche una lotta per me...: non furono scazzamurrill (o solo questi), ma anche tanti altri ben più pericolosi!

Non mi hanno mai toccato: quando capirono che non mi spaventavo, non li temevo e mi appellavo a Dio ... non vennero più.

Hanno tentato altre volte mentre dormo, ma se ne sono andati via sempre abbastanza velocemente perché persino nel sogno grido a Dio: non possono farmi del male e devono fare attenzione perché se qualche volta me ne accorgo in anticipo chiedo a Dio di mandarli nell'abisso!

A. Casa in Via Forze Armate (Milano, 1975)

Ero sposato da poco e ogni notte, verso le due, arrivava un demone a disturbarmi ... dandomi sintomi di soffocamento: purtroppo, non era sempre lo stesso!

Una notte feci come aveva fatto mio padre: lo attesi facendo finta di dormire e quando arrivò spalancai gli occhi e lo vidi.

Aveva la forma di un piccolo giovane arcigno ed era seguito da diversi altri simili a lui: erano a mezz'aria nella camera da letto e uno (credo il loro capo) si stava avvicinando a me ...

A quel punto, senza dire nemmeno una parola ad alta voce per non svegliare mia moglie, urlai al Signore nel silenzio del mio cuore: poi alzai la mano verso di loro e con l'indice puntato bisbigliai “Dio vi mandi nell'abisso”!

Sparirono con segni di disperazione sul volto: nel frattempo si era formata come una nuvoletta intorno a loro, illuminata da una certa luce sicché io potei vederli bene!

Quelli non vennero mai più e credo che siano legati nell'abisso fino alla tribolazione.

Non raccontai mai completamente questo vissuto a mia moglie per evitare che si impressionasse.

Gloria al Signore, alleluia.

B. NdB (Mi)

Avevo conosciuto questo giovane durante un'evangelizzazione in piazza Selinunte a Milano.

Erano le 18,00 ed eravamo in questa grande piazza (che a quel tempo era diversa da com'è ora), in mezzo all'erba: noi eravamo una decina di persone, io presentavo, suonavo, cantavo e predicavo ...

Mia moglie era incinta e quella volta era rimasta a casa ...

Mentre predicavo notai che dall'altro lato della grande rotonda un giovane si era fermato con la sua bici e vi si era appoggiato per ascoltare: sembrava molto attento e restò fino alla fine!

Ovviamente, finito l'incontro mi avvicinai a lui ed egli mi disse:

J *“Io sono alla ricerca di Dio e sono affamato di Lui: se puoi farmelo conoscere, fallo subito!”*

J *“Va bene, allora sediamoci!”* Risposi indicando una panchina nella piazza!

Restammo seduti circa un'ora e ci inginocchiammo davanti alla panchina perché lui voleva ricevere subito il Signore.

Nel frattempo erano andati tutti via tranne un mio amico Credente.

Dopo la sua Conversione (verso le ore 20,00) egli volle sapere tante altre cose e mi raccontò la sua vita: era uno spiritista: a casa di suo padre (sullo stesso pianerottolo del palazzo) si facevano le sedute spiritiche due volte alla settimana!

Arrivarono le 22,30 e io gli dissi che ormai era tempo di rientrare a casa, ma lui disse:

J *“No, perché ora tu vieni a casa mia e predichi anche a mia moglie: anche lei ha diritto alla salvezza!”*

J *“Va bene.”* Risposi!

Mandai quel Credente ad avvisare mia moglie che avrei fatto molto tardi e tornammo a piedi verso casa sua: abitava lontano e impiegammo più di 90 minuti per arrivare (Da piazza Selinunte a Quartiere degli Olmi!)

Arrivammo a casa sua verso le 24,00 e lui disse alla moglie:

J *“M ho portato questi miei due amici che ho conosciuto in piazza e Mimmo mi ha spiegato tante cose che mi hanno fatto subito riflettere: mi sono Convertito e il Signore mi ha salvato.*

Ora vorrei che Mimmo spiegasse a te le stesse cose in modo che anche tu possa essere salvata e vivere insieme a me la vita Cristiana.

Sediamoci intorno al tavolo e Mimmo ti spiegherà: prego Mimmo!”

J *“Va bene”,* disse lei...

Appena seduti il mio amico e lui cominciarono a pregare in silenzio, e io iniziai la spiegazione del Vangelo nel suo essenziale: alle 24,30 la moglie di NdB si Convertì al Signore! ...

Tornammo a casa che erano quasi le due del mattino!

La famiglia dB frequentò e i due coniugi si battezzarono dopo alcuni mesi ..., ma questo fu solo l'inizio!

Essi erano stati spiritisti e a casa del padre di lui c'era una possessione simile alla “legione” raccontata in Lu 8:30 ...

Da quella notte in poi, in casa loro iniziarono le grandi manifestazioni occulte che miravano a farli desistere: già il giorno dopo (domenica: di fatto dopo alcune ore!) N mi raccontò di molte cose accadute durante la notte (cose che non racconto perché non vorrei spaventare e/o impressionare il mio lettore!).

Accadevano cose tali che persino i vicini reclamavano tanto erano eclatanti ...

Andai più volte a casa loro per pregare e finalmente tutto cessò, ma non prima che tutta la famiglia fosse messa sottosopra con spaventi di tutti i generi.

Credo che satana si sia vendicato perché hanno due figli autistici, ma il Signore sa tutto.

I genitori di lui iniziarono a odiarlo e col tempo hanno dovuto trasferirsi lontano ...

Gloria al Signore, alleluia.

C. RL (La)

Avevamo conosciuto questa signora durante una mia predicazione che avveniva (secondo una mia visione) di fronte ad una catena, ai viali di Lanciano.

Lei mi aveva sentito urlare in mezzo alla folla “Ravvedetevi e Convertitevi” e ne era restata folgorata.

Si era avvicinata ed ero andato a casa sua: appena entrato notai subito che vi regnava il caos e vi era un'atmosfera molto pesante, occulta!

Infatti, anche loro erano imbrigliati con l'occultismo: me lo disse durante la mia prima visita.

Più volte mi chiamò per telefono, a tutte le ore del giorno e della notte, perché io corressi a casa sua a vedere cosa stesse succedendo: accadeva di tutto, ma erano cose già viste da me in passato!

Sostenni diverse lotte in casa loro e feci gettare diversa roba che avevano in casa e che era diventata rifugio dei demoni come i maiali di Marco 5!

Quando arrivavo io, i demoni si tacevano e si bloccavano, ma appena me ne andavo partivano alla carica e non si poteva più stare in quella casa: fuggivano tutti.

Una notte li trovai tutti fuori dalla porta, per strada, in pigiama!

Quando la casa fu liberata (e ci volle tempo perché non tutti si Convertirono) sembrava di essere su un altro pianeta!

Purtroppo, nonostante tutto questo, quella famiglia si allontanerà da noi e dalla chiesa finendo per frequentare una chiesa Pentecostale, ma che importa?

Gloria al Signore, alleluia.

D. Mamma M (Le)

Questa signora abitava a Le ed era la mamma di un missionario che era comunque lontano da casa, ma si interessava pochissimo di lei!

In quel periodo io ero a Le per una lunga evangelizzazione con la tenda: mi mandò a chiamare una mattina e ci andai con due altri missionari!

Tre missionari per aiutare una donna in difficoltà, attaccata dai demoni, è una buona cosa perché c'è da combattere parecchio spiritualmente!

Dapprima ci raccontò quello che accadeva, poi del disinteresse del figlio che, comunque, una volta era stato del tutto impotente ad aiutarla contro i demoni (nonostante dicesse di farlo in tanti posti!) e poi io intervenni mentre gli altri due missionari pregavano soltanto.

Molti anni prima lei aveva fatto "un patto scritto col diavolo" e, dunque, satana aveva su di lei un possesso speciale: allora scrissi un contro-patto col quale lei, firmandolo, si svincolava da satana invocando Dio, ma non era così semplice.

Lei diceva di essere Credente, ma evidentemente non lo era nel senso Biblico: dunque, prima doveva Convertirsi, ma i demoni glielo impedivano.

Allora pregammo prima perché i demoni fossero legati per un po' e lei decise di seguire Cristo, ma quando giunse il momento di firmare il contro-patto la sua mano diventò di legno ...!

Restammo in preghiera per tre ore e alla fine la sua mano tornò normale ... e firmò!

Con quella firma accadde di tutto in quella casa (...!), ma lei fu liberata!

Gloria al Signore, alleluia.

E. G N

Ero in Albania da tre anni (facevo su e giù a periodi di diversi mesi) ed avevo fatto altre esperienze simili, ma quella volta era un po' particolare perché un ragazzo diventava muto quando veniva all'adunanza!

Era un caso strano e non si capiva il perché: invece, si capì quando andai a casa sua!

Quella volta ero solo e mi fece trovare due suoi amici: lui e i suoi amici (tutti e tre) erano posseduti.

Appariva come una specie di trappola, ma mentre tutti venivano "agitati" contro di me io mi alzai in piedi alzando la Bibbia con la mano sinistra e aprendo la mano destra verso di loro come per dire "basta": non dissi nemmeno una parola, ma pregai.

Di colpo quei tre si ammutolirono e non riuscivano a parlare fino a che poi pregai ad alta voce e si ripresero.

Erano stati liberati e mi raccontarono ogni cosa: dissero che mentre i demoni uscivano dal loro corpo si sentivano strappare dentro dei pezzi di carne ... e, di fatto, c'erano schizzi di sangue ovunque quando me ne andai!

Purtroppo, solo uno si Convertì e restò fedele: gli altri due vennero alcune volte, ma poi decisero di frequentare una chiesa pentecostale dalla quale si allontaneranno comunque dopo alcune volte!

Gloria al Signore, alleluia.

F. GN (Cr)

Ero in Croazia e una sorella mi chiese di parlare con la sua nipote "disturbata dai demoni" ...

Aveva questa nipote in casa da qualche mese, ma da quando c'era questa ragazza in casa accadevano cose strane e questa sorella non riusciva più a leggere la Bibbia perché ogni volta la Bibbia spariva per essere poi ritrovata dopo qualche tempo!

Questa ragazza aveva frequentato i Pentecostali, ma sembrava tutt'altro che Credente!

Appena le presi la mano per pregare (eravamo seduti) si alzò di scatto e cadde all'indietro: cominciò a ridere in modo "scompisciato"!

Restò così a terra per circa 20 minuti e io pregavo soltanto: la sua zia era Credente, ma anche tutta spaventata (una donna di 75 anni!).

Quando la ragazza era ormai stanca e si stava calmando un po', le presi di nuovo la mano abbassandomi: allora iniziò ad agitarsi come si agita una bottiglia d'acqua, con grande fibrillazione, ... e sbatteva per terra come un pallone.

Posai la mano sulla sua testa e pregai il Signore di liberarla: in un attimo si fece un gran silenzio e si alzò.

Mi guardò con un grande sorriso, ma mi parve finto: infatti lo era perché ricominciò sbattendo ancora per terra.

Dopo altri dieci minuti le misi di nuovo la mano destra sulla testa e pregai ancora, e questa volta sorrise sincera: era libera.

Una cosa simile mi era accaduta ad Ap (Fg) anni prima: in quella circostanza una donna si avventava su di me ogni volta che pregavo guardandola fissa in viso ... e cercava di strapparmi gli occhi con delle mani che avevano unghie lunghissime e affilatissime!

In una circostanza aveva cercato di strapparmi gli occhi, io mi ero spostato e aveva tagliato la tenda che si trovava dietro di me!

Gloria al Signore, alleluia.

SOGNI E VISIONI

1. Il sogno della mia salvezza

Non dormii molto quell'ultima notte: riuscii ad appisolarmi solo per qualche minuto verso il mattino ... e sognai, sognai più volte una strana storia, piena di incubi, che mi accadeva personalmente!

Ovviamente non riuscii a capire quel sogno: me lo giustificai dal fatto che ero molto depresso e stavo per suicidarmi, ma a distanza di due giorni quel sogno mi fu chiarissimo e lo ricordo ancora oggi in modo molto vivido!

Durante il giorno seguente lo pensai molto, ma oramai quello che era deciso doveva essere fatto fino in fondo: mi sarei suicidato!

Descriverò il sogno che feci per ben tre volte in quel poco tempo di sonno ... la mattina di quello che sarebbe dovuto essere il mio "ultimo giorno" sulla terra ...

Mi trovavo in una grande città e all'improvviso mi accorsi che tutta la gente fuggiva terrorizzata verso la periferia ... percorrendo la stessa grande strada!

Mi avvicinai alla fiumana di gente e chiesi ai più vicini che correvano disperati:

"perché correte tutti così disperati?"

"perché dobbiamo salvarci!" Mi rispose uno

"da cosa dovete salvarvi?" Chiesi ancora

"da quelle grandi sfere di fuoco che ci rincorrono o ci cadono addosso!" Replicò

Guardai in alto per individuare le tanto temute sfere di fuoco ... e mi accorsi che una grande sfera infuocata era diretta proprio su di me! ...

Allora, con grande disperazione, anch'io cominciai a correre nella stessa direzione della gente: correvo disperato ... e tenevo d'occhio la sfera infuocata!

Quella sfera sembrava telecomandata su di me: se cambiavo traiettoria... anche essa la cambiava..., come se avesse gli occhi, come se fosse intelligente!

D'un tratto notai che, nonostante tutti i miei sforzi, la sfera stava per colpirmi...

Attorno a me molta gente veniva colpita e moriva avvolta dal fuoco! ...

Mi chiedevo da dove venissero tutte quelle sfere di fuoco e perché, ... ma bisognava salvarsi... e non c'era tempo per fermarsi a cercare delle spiegazioni!

Correndo col cuore in gola, mi chiedevo come fosse possibile che quella sfera cercasse proprio me: ora era proprio sulla mia testa..., a pochi centimetri!



In quel momento mi sono sentito "perduto" ed ho avuto solo la forza della disperazione per... fare uno scatto repentino in avanti: in questo modo non sono stato colpito e la sfera è caduta a terra ...

Ho pensato di averla scampata definitivamente, ... ma mi sono sbagliato: la sfera ora mi rotola dietro velocissima...

Ora devo correre guardando avanti e guardando dietro: sento che il suo elevatissimo calore raggiunge talvolta le mie gambe e... e sono oltremodo disperato!

Ad un tratto mi accorgo che avanti, in lontananza, qualcuno riesce a salvarsi rifugiandosi sotto un grande capannone: le sfere di fuoco non entrano nel capannone e non vi cadono sopra! ...

Allora penso tra me e urlo...

<<Ce la devo fare! Ce la devo fare: devo entrare in quel rifugio!>>

Ed ecco che la sfera sta per inghiottirmi e questa volta sembra proprio la mia fine, ... ma con uno scatto felino riesco ad evitarla: da giovane ho vinto diverse gare di corsa, ma questa corsa sembra interminabile ... ed io non reggo i lunghi percorsi!

Corro veloce col cuore in gola e ... salto in avanti o di lato ogni volta che sto per essere raggiunto ...: grido in continuazione *<aiuto o o o!>*...

Finalmente, non so come, riesco a guadagnare alcuni metri sulla sfera... e sto quasi per giungere al rifugio...: intorno a me le persone sono ormai molto rare!

Raccolgo tutte le mie forze ... e cerco di guadagnare altri metri: finalmente giungo al sospirato rifugio... e mi considero privilegiato ... perché sono uno dei pochi che è riuscito a farcela ...

Errore! Appena giungo alla porta del rifugio, la grande mano del guardiano mi blocca come fosse quella di un vigile... e mi fa segno che io non posso entrare: mi dondola l'indice aperto in segno di "no"!

Gli chiedo urlando:

"perché? Perché altri sì ed io no? Perché no?"

"tu non puoi! Non sei pronto!" Mi risponde con voce di tuono!

Intanto la sfera sta per raggiungermi ed io non posso più restare fermo: decido di correre veloce intorno al rifugio ...

Dopo il primo giro ho riguadagnato ancora qualche metro: mi fermo un attimo per cercare lo sguardo del guardiano e supplicarlo di farmi passare...

"no!" Mi dice semplicemente facendomi segno con l'enorme indice che mi dondola davanti al naso"

"perché? Perché io no? Perché no?" Chiedo

"tu non puoi! Non sei pronto!" Mi risponde con voce di tuono!

Ricomincio a correre a perdifiato nella speranza di riguadagnare ancora qualche metro sulla sfera che mi insegue rotolando veloce per terra: ritorno dopo un secondo giro davanti al guardiano...

"no!" Mi dice semplicemente facendomi segno con l'enorme indice che mi dondola davanti al naso!"

"perché? Perché io no? Perché no?" Chiedo

"tu non puoi! Non sei pronto!" Mi risponde con voce di tuono!

Ritorno a correre perché la sfera mi è proprio vicina, ma prima di distogliere gli occhi dalla guardia ... riesco ad urlare con tutta la mia voce:

<<Dio! Perché io no?>>

Mentre corro a perdifiato, ripasso tutta la mia vita e di nuovo chiedo a Dio:

<<Dio! Perché io no? Io voglio salvarmi! Perché io no? Salvami Tu! Dio, salvami Tu!>>

Ormai sono letteralmente esausto e dico tra me:

<<se al prossimo giro di porta... non mi facesse entrare, sono finito!>>...

Riguadagno di nuovo qualche metro sulla terribile sfera infuocata... e me ne meraviglio... perché ora sono proprio senza forze: giungo di nuovo alla porta e cerco gli occhi del guardiano per supplicarlo di lasciarmi entrare...

Lo guardo col terrore negli occhi e nel cuore temendo che mi dica ancora di no ... e gli dico ...

"ti prego! Lasciami entrare! Ho fatto tre giri e sono esausto: la mia salvezza è qui: io voglio salvarmi! Se non mi fai entrare sei colpevole della mia vita davanti a Dio!"

Egli stava già per dirmi ancora di no con aria severa..., ma di colpo il suo sguardo diventa dolcissimo e... abbassa la sua mano per farmi passare! ...

La sfera era a pochi centimetri da me ... che ormai mi ero fermato in segno di supplica davanti al guardiano: uno scatto "felino" ... e sono dentro al riparo da tutto!

Appena dentro, trovo molta gente felice che mi attornia e mi abbraccia: guardo fuori e vedo "la mia sfera infuocata" ferma davanti alla porta ... quasi disperata per non essere riuscita nel suo intento! ...

- "cosa sono quelle sfere? Chiedo ad un personaggio molto distinto e ben vestito che giunge davanti a noi!"
- "non ti importa! L'importante è che sei qui!" Mi risponde sorridendo felice per il fatto che ormai sono salvo!

Il sogno finisce che io mi abbraccio felice con tutti gli scampati!

2. Il sogno dei tre scheletri

Così leggo testualmente dal mio diario di alcuni anni dopo:

<< ormai sono passati alcuni anni da quando una notte di febbraio la mia vita fu scossa da uno strano episodio ... (secondo anno del matrimonio, Milano, via Forze Armate!) ...

Ero andato a letto da alcune ore e avevo dormito, ma non saprei dire con certezza se ciò che, poi, mi fece rimanere sveglio tutto il resto della notte fu un sogno o qualcos'altro ...

Non ricordo, né mai ho ricordato, se io avessi gli occhi chiusi o aperti quando ...

Mi trovavo in una enorme e deserta campagna in compagnia di un mio fratello in Fede, D D'A, ... camminavamo insieme percorrendo uno squallido stradone senza fine, quando in lontananza, di lato a noi, vedemmo una montagna (un grosso cumulo) di macerie e rifiuti ...: ricordo che ne fui così colpito che vi guardai così attentamente da riuscire a distinguere le varie cose ...; ciò che mi sbalordì fu il fatto di notare, tra tutto quell'ammasso di rifiuti, delle ossa umane sparse qua e là alla rinfusa!

Continuavo a guardare quando, ad un tratto, notai qualcosa che mi bloccò: tre figure scheletriche, ma vive, si dimenavano sulla cima lasciando intendere di volere essere salvate, portate via di là ...

A quella vista, che aveva un dello spettrale, mi volsi a D e... intavolammo un breve, ma intenso colloquio:

- io: "chi sono quelli?"
- lui: "tre moribondi!"
- io: "come mai nessuno li va ad aiutare?"
- Lui: "e chi dovrebbe andare?"
- io: "qualcuno!"
- Lui: "tu! Tu devi andare! Vai, vai! Che aspetti? Vai!"

D mi guardava fisso negli occhi e la sua voce mi pareva terribilmente imperativa!

Mi destai, ma le mie orecchie sentivano ancora forte quel <vai, vai, vai!> e la mia mente, scossa più che mai, rimuginava tre parole <tu devi andare>!

Rimasi sveglio sino al mattino e pensai tante cose ..., di tanto in tanto mi appisolavo qualche minuto e rifacevo sempre lo stesso sogno (l'avrò fatto tre-quattro volte in una sola notte!): in quella calma quasi assordante ricordai vecchi episodi ... (nel mio diario ... a questo punto racconto)>>

3. La visione dell'angelo (non sono affatto sicuro che si trattasse di un angelo ...!)

Leggo testualmente dal mio diario di qualche anno dopo ...

<<era ancora il mese di febbraio e la settimana prima avevo fatto un sogno molto strano e (non so se ad occhi aperti o ad occhi chiusi!) ... il solito <perché?> mi martellava di nuovo e più forte che mai, ma che fare?

Di prove che testimoniavano della <chiamata> di Dio ne avevo sin troppe (alcune non l'ho menzionate perché riguardano i risultati, a volte sconvolgenti, del mio <servizio attivo>), ma mia moglie ... : che fare?

Una "vocina" mi incitava ad ubbidire incurante di tutto, ma pensavo a mia moglie e alla figlia; pensavo ad altri casi analoghi, già avvenuti in passato, e alle loro conseguenze: sarebbe stata una buona testimonianza? -No! Non sarei mai andato senza la famiglia.

Meglio aspettare che Dio agisse nel cuore di mia moglie: pregavo, ma avevo l'impressione che questo non bastasse!

Decisi di digiunare: sì, quella volta decisi solo tre giorni di digiuno e preghiera per elevare la mia anima a Dio in un pianto sommesso, in cerca di aiuto ...

Digiunavo da due giorni, ormai, e andai a letto.

Mia moglie era in cucina (via Forze Armate!): lavava i piatti e parlava con sua sorella consiglia ...; io ero a letto, ma non riuscivo a dormire, pensando al solito <perché?> ...

Erano circa le ore 22,00 quando ...

“La stanza si illuminò con una luce intensa e chiara ...

Un attimo prima ero nel letto, ma con quella luce mi ritrovai subito in piedi affianco al letto: i miei piedi non poggiavano sul pavimento ...

D'un tratto, di fronte a me a circa due metri di distanza (ai piedi del letto!) vidi la figura di un uomo: la stanza sembrò subito immensa e luminosissima, ... e regnava nell'aria un'atmosfera celestiale ...

Quell'uomo era alto con occhi brillanti e penetranti, pelle leggermente scura ... e aveva una veste candida come la neve, lunga sino a terra ... ma i suoi piedi non poggiavano per terra! E non sembrava che stessimo sulla terra ...: tutto era molto grande!

I suoi capelli e la sua barba erano bianchi, e aveva anche un'espressione mista di allegrezza e di rimprovero ...

Da parte mia, mentre lo osservavo, volevo buttarmi giù con la faccia a terra perché capivo di trovarmi di fronte ad un essere soprannaturale ..., ma non riuscivo a muovermi: una strana forza, proveniente da mani invisibili, mi teneva diritto, in piedi.

Ci guardammo negli occhi e mi parve di essere in paradiso perché era tutto estatico: ero estasiato e mi pareva di avere la mente vuota, completamente vuota!

Non riuscivo a parlare né a muovermi: potevo solo guardare!

D'un tratto quella “figura” stese la mano verso di me come volesse puntarmela contro e udii una voce profonda che sembrava volesse farsi ascoltare non dalle orecchie, ma dal cuore ..., ma quella “figura” non apriva mai la bocca ...:

<<perché non vai? Tu devi andare! Sei chiamato e devi andare! Perché non vai? Perché?

Devi andare: tu devi andare!>>

La voce veniva da quel “personaggio”, ma la sua bocca era socchiusa in un sorriso di compassione ...: la sua voce era nitida, dolce più del miele, profonda, possente come quella di un forte tuono ...

Capivo che il mio cuore sentiva e avrei voluto rispondere, ma non potevo, non riuscivo ... e lui (...!?!?) era là che mi fissava con una espressione che pareva volesse dirmi di sapere tutto!

Poi, mentre guardavo impotente, quella figura di uomo vero (se un angelo non so) sparì e ... il mio cuore non seppe più resistere: scoppiai in un pianto forte e diretto perché ero straziato nell'animo.

Allora accorse mia moglie, ma ci volle più di un quarto d'ora prima che le cominciassi a raccontare chiaramente ogni cosa dell'accaduto e... e anche lei scoppiò in un pianto diretto: piangeva chiedendo perdono al Signore per avergli resistito e ...

Dopo circa mezz'ora mia moglie mi chiese il da farsi e le dissi di scendere giù per telefonare a D D'A, chiedendogli di venire subito da me.

D arrivò verso la mezzanotte e io non avevo ancora finito di piangere (per temperamento non piango quasi mai, nemmeno quando mi commuovo moltissimo!): gli raccontai ogni cosa ed egli capì subito che il Signore mi aveva parlato, poi sgridò mia moglie per ..., pregammo insieme e ci lasciammo avendo deciso il da farsi: <mia moglie ed io, a questo punto, potevamo “andare” come Dio aveva chiaramente detto!> Si trattava di Missione!

Ero scioccato, ma mia moglie mi tranquillizzava dicendo che era tutto finito,

Purtroppo, bastarono pochi giorni a farle cambiare idea,

Mi rivelò espressamente il <secondo motivo>: <non voleva servire Dio a pieno tempo perché non voleva dipendere dagli altri!> ...

Due motivi, due motivi l'avevano sprofondata nell'incredulità e nella paura, come se Dio non si prendesse cura dei suoi <Operai>, come se <le critiche della gente> (il primo motivo!) fossero più importanti dell'approvazione di Dio, come se vivere ubbidendo non fosse meglio che vivere disubbidendo!

Per me fu un <colpo tremendo>, terribile e temevo di non poterlo sopportare: passarono ancora tanti anni e “quelle parole cominciarono a tormentarmi togliendomi la pace” ... (restai così per più di altri 6 anni e fu uno strazio!)

Escludevo ed escludo fermamente l'ipotesi di un errore nella <scelta> perché per quest'ultima ci furono conferme chiarissime: dunque, tutto si sarebbe risolto.

Il mistero rimane tutt'ora, ma non dubiterò mai di ciò che mi venne dato da Dio!

Di tanto in tanto si riprendeva il discorso, ma lei non sapeva dire altro che ...

“molti servitori a pieno tempo fanno meno di te per il Signore”.

Oppure:

“io non sento di servirlo a pieno tempo. Il Signore parla solo a te! ...

..... so che se tu cominci vai fino in fondo, fino alla morte!”

.....

Che si poteva dire di fronte a tutto questo? Per quanto mi riguardava dicevo che tutto quello che riuscivo a fare per Dio era solo la minima parte di ciò che avrei potuto fare se fossi stato <a tempo pieno>!

Per quanto io mi sforzassi di essere <attivo>, per me la mia vita era sciupata a fronte dei Doni che testimoniano la Volontà di Dio ...

.....

A volte pensai di peccare perché mi scoraggiavo e perdevo ogni speranza: non stavo vivendo la mia vita secondo la volontà completa di Dio e questo era un tormento che non mi dava pace! Ogni volta che cantavo determinati cantici, ogni volta che vedevo o sentivo parlare <un servitore> ..., ogni volta che ascoltavo determinati messaggi, ogni volta che leggevo la Bibbia, ogni volta che pregavo il Signore ... per me era un tormento perché mi consideravo sempre rimproverato da Dio!

Pensai a mille motivi per ciò che accadeva, ma al punto in cui ero o nel luogo dove ero (scrivevo questa parte del mio diario mentre ero in ospedale per i famosi svenimenti!) un pensiero mi consolava: il Signore è il remuneratore ...!

Egli sa il perché di tutto questo, egli sa tutto!

.....

In alcune circostanze ho parlato confidenzialmente di tutto ciò a eminenti <uomini di Dio> singolarmente e...

Tutti, uno alla volta, sono arrivati alla medesima conclusione: Dio è già intervenuto chiaramente, come detto, nelle nostre vite e lei si comportava come Giona...

“Non bisogna dimenticare, però, (sono le loro singole conclusioni!) che un bel giorno Giona ebbe <un colpo grosso> e si decise!”

Dunque, restai in attesa del “pesce grosso per mia moglie”!

Infatti, avvenne!

4. Il sogno della morte e delle braccia del “salvatore” G.

Anno 1978: così leggo dal mio diario di allora ...

Sto sognando ... e mi trovo in una contrada del mio paese nativo, masseria alla salita di Torremozza): sto salendo a piedi su di una china quando girandomi indietro noto che una strana figura di uomo su di una bicicletta mi insegue ...

Conosco bene la strada: sin da quando ero piccolo la percorrevo spesso e poi sono avvantaggiato dal fatto che io sono a piedi ...

Stranamente, però, stavolta la salita è molto più ripida ed io sono costretto a salirla <a quattro zampe>!

Nelle vicinanze non c'è nessuno a cui possa chiedere aiuto e, per quanto possa essere svantaggiata, quella strana figura sale ad una notevole andatura ...

Com'è strano quel tipo: è tutto vestito di nero e intorno a lui pare che ci sia un'aria di morte! ...

Intanto, io sono arrivato alla fine della salita e lui è ancora a metà: difficilmente mi potrà raggiungere perché conosco tante stradine e rifugi da quelle parti: farò subito perdere le mie tracce ...

Comunque, è strano che ora quel tale non acceleri e se la prenda tanto comodamente: di solito, quando si fa un inseguimento, si corre sempre più, mentre lui ...!

Tra questi ed altri pensieri arrivo in cima alla salita: dopo ci sarà una piana ...: ma che succede? La strada! La strada termina là! ...
 Di fronte a me non c'è più niente: solo il vuoto!
 Mi volto indietro e quel tale continua a salire tranquillo e sicuro di sé!
 Che fare?
 Mi guardo intorno più attentamente: *<sto sognando o è la realtà? Dove sono?>*
 ... Ora sono sulla cima di una torre naturale: è altissima: dietro di me quell'uomo non c'è più perché è sparita anche la salita, ma ...!
 Un leone! C'è un enorme leone inferocito vicino a me: non ho scampo alcuno!
 Eppure, una soluzione ci sarà: ci sono dei gradini naturali qua e là su questa enorme stele di roccia e di certo un leone non può spostarsi come un uomo ...
 Mi sposto prima su questo e poi su quello e ... pian piano scenderò giù e sarò salvo (mi dico), ... ma ...!
 Strano, ma vero: quel leone è intelligentissimo perché scala e salta la roccia come me e, come me, passa tranquillamente da un gradino all'altro ...; anzi: è più veloce di me e ...
 Sono raggiunto da lui, ma non è più un leone: è un uomo ..., forse quello della salita ...
 Comunque, sembra emanare odore di morte e ... mi spinge giù nel vuoto!
 Lo sento gridare di soddisfazione: *<è finita! Muori!>*
 Durante quegli attimi di volo indesiderato cerco di capire, ma ... due mani forti, robuste, sono pronte ad afferrarmi: è G D'A, il quale non soltanto mi salva dall'impatto mortale, ma rivolgendosi a quell'uomo sulla stele, grida: *<no! Non è ancora finita, non è ancora morto!>*
 Sempre nel sogno, sono contento di non essere morto e sto per dire *<grazie>* a G quando mi accorgo, con sorpresa, che non sono tra le braccia di G, ma tra due braccia invisibili!
 Mi riguardo intorno, ma non vedo nessuno: né quell'uomo strano, né il leone e ne alcun altro!

5. Il sogno del grande cinema scoperto

Così leggo testualmente dal mio diario di allora ...
 Attenzione!!! Oggi è il 27.03.1983: è avvenuto un grande miracolo che sarà alla base di una nuova vita: mia moglie, dopo 9 anni ha capito ed ha deciso ...
 E' meraviglioso: è disposta a servire Dio <a pieno tempo> quale missionaria!!!
 Ciò che provo non si può descrivere: riesco solo a piangere silenziosamente e dire <grazie a Dio> ... da oggi in poi so che tutto sarà diverso ...
 E' il secondo giorno che io e mia moglie viviamo una nuova vita: la felicità è indescrivibile.
 Ieri sera siamo andati da G D'A a raccontare la nostra strana, misteriosa storia durata 9 anni e ... lui e la moglie ci hanno molto incoraggiati.
 Mia moglie ... pare che <salga> ancora più su di giri!
 Quando siamo ritornati a casa, siamo andati dalle sue sorelle a far partecipi anche loro dell'accaduto (sua sorella Anna ne è stata molto rattristata sapendo anche lei tante cose del passato...! ...).
 Di ritorno a casa ci sentivamo liberi dai primi pesi.
 Non so quante ore ho dormito prima di sognare quanto sto per dire: so solo che a sogno finito mi sono svegliato ed ho pianto a lungo, silenziosamente: era un pianto di gioia, s'intende!
 <sono in un grande cinema all'aperto (è estate) e mi trovo assieme ad una donna che amo molto e di cui non ricordo il viso ...
 Sto assistendo ad un film che è proiettato su uno schermo enorme: è un film comico, ma io non ci trovo niente da ridere!
 Sono molto contento di trovarmi in quel posto e, infine, mi alzo per andarmene: è strano che non mi incammino in direzione dell'uscita, ma in direzione dello schermo ...!
 ... Sono entrato nello schermo e mi trovo in una foresta equatoriale: gli alberi sono altissimi e l'umidità è molto elevata, faccio quasi fatica a respirare e boccheggio.
 Il bosco è molto fitto e arriva sino a me solo qualche raggio di sole ...
 Sto camminando già da qualche tempo e sono così stanco: oh, quanto mi piacerebbe essere al sole; godere della sua luce, del suo calore ...
 Guardo in alto: è come vedere delle stelle in una notte d'estate (così sono gli effetti di qualche raggio di sole che riesce a filtrare tra il folto fogliame ...)
 Rimango incantato a vedere tutto questo e comincio a contentarmi di vedere almeno quelle luci, e mi rassegno ..., ma ...

Ad un tratto dei grossi "orango" salgono fin sulle cime degli alberi e con mani enormi cercano di chiudere il passaggio a quei minuscoli raggi di sole: mi pare tutto molto strano, perché quegli animaloni sono spuntati dal nulla e in un attimo ...
Stavo così bene prima, a contemplare quelle <stelle del giorno>, ma ora ...
Mentre guardo i primi orango, ne arrivano altri e poi altri ancora: sono numerosissimi e tutti sulle cime degli alberi: con le loro mani formano <un tetto compatto> da cui la luce non riesce più a passare neanche sotto forma di <stelle del giorno>!
Ecco, ora pare che non ce ne siano più e guardo in alto: le loro mani aperte si sono unite, non ci sono più <stelle> ...
No! Stranamente ne è rimasta solo una e la sua luce appare fortissima: adesso spunta un orango enorme (almeno dieci volte più grande degli altri che erano già grandi!) E sale su quell'albero dalla cui cima filtra ancora un raggio di sole ...!
Sono veramente triste nel constatare che tra qualche attimo, senza un solo raggio di sole ... morirò ...
Vedo salire molto rapidamente quel bestione: ecco, sta per raggiungere la cima, apre la sua mano ...
La luce sta sparendo, ma sento un forte sibilo ...!
Una falce invisibile taglia con un solo colpo tutti gli alberi a metà e in un attimo sono raggiunto da una luce abbagliante: troppo abbagliante!
E' stupendo, veramente stupendo, ma ... dove sono tutti gli orango?
Mi guardo intorno e sono completamente solo: i raggi del sole mi accarezzano e mi sento vivo, ... vivo come non mai!

6. Il sogno dei kamikaze

Siamo ancora a qualche giorno dopo <il miracolo> e ieri sera abbiamo raccontato la nostra storia a P L: lui ha avuto una stranissima reazione e con enorme carenza di tatto, con grande indelicatezza è riuscito a deprimere mia moglie ... (ad anni di distanza si capirà che nutriva una grande invidia per noi: avrebbe voluto essere <a tempo pieno anche lui> e non potendolo essere <sparava> a modo suo! Infatti, di tanto in tanto diceva sempre *"lo Spirito Santo disse mettetemi da parte Barnaba e Saulo"*! Dimenticava che i due si erano anche presto separati! ...)!
C'è stata la solita riunione di preghiera, poi siamo tornati a casa, ma mia moglie era ormai al centro della sua prima grande prova dopo il <si> del 27.03 u. s..

Penso non ci sia bisogno di descrivere il mio stato d'animo di fronte a questo ...
Sono le due del mattino e sino ad ora ho molto pianto silenziosamente e pregato (proprio il mio più caro amico mi si presenta come un cinico nemico: purtroppo, questa sua condotta peggiorerà sino al punto che <non ci conosceremo più come amici!>!), però ho tanto, tanto sonno...: dormo e sogno ...

<<mi trovo in Via Roncaglia, di fronte al laboratorio in cui ho lavorato le pietre per circa dieci anni ...

Sono insieme a mia moglie e camminiamo, quando d'un tratto degli <aerei kamikaze> in miniatura vogliono abbattersi su di noi ...

C'è un chiosco là vicino: ci ripariamo sotto la sua veranda ...

Quei piccoli aerei cozzano contro il chiosco, sfracellano al suolo, ... ma pare chiaramente che la loro intenzione sia quella di abatterlo per poi colpirci ...

Mia moglie ed io, comunque, non abbiamo paura e quasi ci divertiamo nell'assistere a quegli innocui attacchi ...

D'un tratto, però, si leva in volo un aereo enorme: è così grosso che riuscirà certamente a distruggere la tettoia del chiosco ..., ma mentre vola si alza da terra una sfera di cristallo e lo colpisce!

L'aereo cade in mille pezzi, ma da quei pezzi vengono fuori dei piccoli aerei kamikaze: sono tantissimi!

A questo punto, una donna ci apre il portone del palazzo ove abita ed entriamo: la donna ride a più non posso nel vedere come noi non ci lasciamo intimorire ...!

Siamo ormai nel palazzo, ci fermiamo a guardare quegli aerei e ridiamo, ridiamo: ridiamo perché il loro tentativo era ormai del tutto fallito ...

Ora siamo ancora più al sicuro: ci beffiamo di loro e continuiamo a ridere mentre quelli si scontrano tra di loro!

7. La visione del dito puntato su mia moglie

Credo fermamente che questo paragrafo vada cominciato <da molto lontano> ... in quanto credo che la storia di questa visione sia cominciata molti anni prima e si sia conclusa con questo avvenimento ...!

Riporto integralmente quanto leggo dal mio diario di quel tempo e partendo dal principio della storia ...

<quella che sto per raccontare è una storia lunga ...

Prima di sposarmi non avrei neppure potuto immaginarmi quello che poi mi è accaduto ..., una strana storia, molto simile alla storia biblica di Giona (mia figlia Miriam, all'epoca solo di circa otto anni, la individuò e la definì in questo modo! In questo, mia figlia Miriam ha preso da me: una grande perspicacia e intraprendenza!).

Si tratta di una storia durata ben 9 anni, ma su di essa io scrivo <Peniel> ... perché nell'attimo in cui è passata (finita) si è levato il sole per me (Gen 32.31).

Per la grazia di Dio pervenni alla conoscenza della salvezza e fui liberato dalle catene infernali il 17.05.1972, alle ore 17,05, con Giov 17.17 e tramite Giovanni Magany (in seguito, tutti i miei cognati avranno nome Giovanni).

Sino ad allora avevo avuto fede in Dio e molto zelo per le cose religiose, ma un errato indottrinamento mi aveva sempre impedito di conoscere la salvezza di Dio!

Tra i miei familiari vi sono sempre stati (ve ne sono ancora) molti ecclesiastici (preti, parroci, cardinali, suore, ecc.) E sin da piccolo mi trovai a trascorrere molto tempo tra un monastero ed un convento!

Naturalmente, imparai subito bene ogni liturgia clericale e ben presto presi parte attiva a feste e cerimonie religiose di ogni genere ecclesiastico.

Nella mia ignoranza pregai molti idoli di legno, di pietra e di metallo ... e nei miei desideri di adolescente fu compreso anche quello di diventare sacerdote, ... ma poi ... vi rinunciai!

Dopo aver conseguito il diploma, emigrai nel nord (Milano) e cominciai questa storia ...

Il giorno della mia conversione, chiedendo a Dio la completa salvezza, Gli feci la solenne promessa di dedicare tutta la mia vita al Suo servizio, ma quando successivamente cominciai a frequentare le riunioni evangeliche ... persi la cognizione e la consapevolezza di tale promessa, poiché la lettura della Bibbia e la Sua meditazione mi occuparono quasi interamente per molti mesi ...

Quattro mesi dopo la mia Conversione, partii per il servizio militare e durante tale servizio, a distanza di circa un anno dalla grande svolta della mia nuova nascita, conobbi, in occasione del mio battesimo, il fratello P C: egli mi invitò a casa sua ...

Ebbi tale occasione nella successiva estate (1973), quando per una licenza avevo a disposizione diversi giorni per starmene fuori dalla caserma: mi recai a casa sua, a Pe!

Per me, furono giorni stupendi poiché avevamo riunioni e testimonianze, ... e ciò mi rallegrava molto: tra tutte le altre cose, un pomeriggio mi condusse in un paese dell'entroterra Abruzzese. In tale paese (di cui non ricordavo neppure il nome, ma lo rividi molti anni dopo) avemmo un minuscolo incontro con alcuni del posto che in seguito non rividi mai più!

Il viaggio di ritorno fu particolarmente bello e appena giunti a casa, P mi chiese:

<cosa pensi di fare dopo il militare? Personalmente, vedo in te ottime qualità per servire il Signore <a pieno tempo>!

Ti piacerebbe frequentare una scuola Biblica?

Se tu vuoi, io stesso mi posso interessare di tutto ...!>

Non so proprio dire l'impressione che ebbe di me quando gli dissi che a quello non ci pensavo neppure e che i miei piani futuri erano tutt'altro che studiare in una scuola Biblica!

I mesi passarono, terminai il militare e nel marzo del 1974 (dopo essermi fidanzato!) partecipai ad un convegno evangelico che si tenne per alcuni giorni a Lesina di fortore ...

Quell'esperienza rappresentò una vera svolta nella mia conoscenza Biblica: lì incontrai per la prima volta AC ed ebbi modo di condividere idee ed esperienze con molti fratelli, tra cui M C, SC, DM, TM, B.O., G.A. (già lo conoscevo dall'anno prima, sotto le tende evangelistiche del Milanese!), AS, ecc.

Un giorno, durante un messaggio, mentre G (il predicatore del campo assieme a O) parlava della vigna dell'eterno (Is 5) e degli Operai che vi devono lavorare dentro, accadde qualcosa di inspiegabile dentro di me: mi pareva di ascoltare la voce di Dio che mi invitava a lavorare nella Sua vigna!

Tale stato d'animo fu così forte che alla fine dell'incontro (durante la riunione non avevo avuto il coraggio di <alzare la mano>!) Andai nella camera di O (dormiva assieme a G ... che era presente a quella mia visita!) ... e gli raccontai tutto ...!

Con mia grande sorpresa, dopo avermi ascoltato, egli disse:

<mio caro, io non sono sorpreso di vederti qui, di sentirti raccontare queste cose e di vedere la tua reazione. Devo dirti che ti aspettavo: sapevo che tu, o qualche altro, sareste venuti ... poiché prima della riunione io e G abbiamo pregato che il Signore chiamasse Operai nella Sua vigna durante il messaggio e..., come vedo, l'ha fatto!>

Non sapevo cosa rispondere a quelle parole (B O mi conosceva da alcuni mesi ... perché frequentavo il sabato sera i suoi studi Ibei a S S G: non li terminerò mai!)

Dopo tanta convinzione, dopo averne parlato a lungo, conclusi in sua presenza che se il Signore mi chiamava a tanto non era giusto che io Gli disubbidissi

Restammo d'accordo che il sabato, di ritorno a Milano, avremmo messo a fuoco i particolari ... (avrei dovuto sentire prima la mia fidanzata: comunque, in sede di pre-fidanzamento lei si era mostrata più che decisa a servire il Signore... qualora Egli lo avesse voluto, ma a quel tempo io non lo immaginavo neppure e non sapevo di cosa si trattasse!).

Alla fine del mese precedente, infatti, dopo varie e chiare conferme da parte di Dio, mi ero fidanzato con colei che ora è mia moglie e, dopo il convegno, andai a trascorrere qualche giorno a casa dei suoi genitori ...

Non ricordo di averle ancora raccontato ciò che mi era successo a Lesina, ma ricordo che alla sola espressione <servitore del Signore> lei non aveva controllato i suoi disappunti ...!

Di ritorno a Milano, come convenuto, mi incontrai con B O e gli dissi che non mi pareva ancora il momento di iniziare ... ed egli non insistette.

Seguirono molte lunghe lettere e lunghe discussioni tra me e la mia fidanzata su tale argomento e nel mese di giugno lei mi disse di essere convinta e disposta anche a servire il Signore a <pieno tempo>, dopo sposati ... -se Dio lo avesse voluto-! ... (Era una conferma di quanto detto da lei medesima in sede di pre-fidanzamento!)

... Ci sposammo e, purtroppo, questa promessa si dileguò! ...

Tutto aveva l'aria di essere molto strano per me ...

All'inizio di questo racconto ho detto che questa è una storia di tre tappe ...

1. Era il 1976 ed ero stanco di quello stato di cose a tal punto che decisi di digiunare per chiedere a Dio di parlarci e ciò accadde la sera del secondo giorno con una visione reale ...

Prima di questo, altri particolari mi avevano fatto molto riflettere, ma quella visione mi sconvolse del tutto ... Questa fu la prima tappa.

Pareva la soluzione finale di Dio, ma dopo solo una settimana si era punto e daccapo.

2. La seconda tappa avvenne nel 1982 ...

Era il 14.1.1982 e veramente non ne potevo più, ... poiché ero giunto al punto di non poter cantare alcuni canti (poiché mi sentivo ipocrita a farlo!); quando pregavo era per me un tormento poiché me ne sentivo indegno, inutile e ribelle, fuori posto; quando veniva un <servitore> solo al vederlo mi ritenevo rimproverato da Dio e quando leggevo la Bibbia pareva che tutto mi parlasse del servizio <a pieno tempo>!

Ero in un tormento indicibile ed ero veramente stanco ...

Una sera, solo in casa, scoppiai in un pianto diretto davanti al Signore e per la prima volta lo implorai di dirmi fino a quando sarebbe durato quel tormento!

Fino a quando avrei resistito?

Fino a quando lo avrebbe permesso?

Spesse volte Dio mi ha parlato la Sua parola, leggendola dopo aver pregato ...

Dopo aver così pianto e pregato, quella sera aprii la Bibbia e credetti che quanto avrei letto sarebbe stata la risposta di Dio: il Signore volle che i miei occhi leggessero Is 40.1-5... ed io credetti che quella era l'ultima sera della mia storia misteriosa ...!

Avvenne davvero che per 15 giorni (tanti ne passarono fino alla morte di mio padre ...!) lo e mia moglie vivessimo nella nuova prospettiva ...

Poi, dopo la morte di mio padre ... di nuovo punto e daccapo!

3. Nel gennaio del 1983 la mia storia passò per la terza tappa ...

Erano già mesi che il mio equilibrio psico-fisico non reggeva più e venne il momento in cui con frequenti svenimenti, crollando a terra, pensai che Dio <non potendomi avere come voleva>, mi avrebbe chiamato a sé tramite una grave caduta di quelle che facevo perdendo conoscenza ...

Mi sbagliavo e peccavo poiché Dio ottiene sempre ciò che vuole!

In seguito a svenimenti sempre più frequenti venni ricoverato in ospedale (Policlinico di Milano) e qui cominciai a peccare seriamente di rassegnazione! ...

Una sera, però, dopo aver tanto pianto silenziosamente e pregato, fui rapito in estasi (una vera visione come alcune altre volte!) ...

<c'era una grande stanza vuota e tutto d'un tratto, mia moglie vi piombò dentro: era terrorizzata come se fosse inseguita...>

Si guardò intorno e vide una grande mano chiusa con l'indice puntato verso di mia moglie! ... (Io assistevo alla scena e ne ero sbalordito!) ...

Lei cominciò a fuggire per tutta la grande stanza, ma questo <indice> la stringeva verso un angolo: lei voleva sfuggire, ma alla fine fu <inchiodata> e lì, in quell'angolo, lei si inginocchiò e pianse a dirotto per molto tempo ...>

Quella stessa sera decisi di scrivere sul diario alcuni cenni intorno alla mia vita ...

Successivamente, mia moglie riuscì a leggere di nascosto queste cose ...

Cominciò a pregare il Signore chiedendo alcune prove al riguardo.

Comunque, lei dice che fosse così sicura di avere una risposta negativa da Dio circa il mio servizio a pieno tempo ... al punto che alla prima risposta positiva (: un mazzo di chiavi perso da lei fuori casa e poi ritrovato da lei stessa in casa in un posto dove mai avrebbe potuto metterlo ... e dove aveva comunque guardato e frugato più volte: del resto si vedeva ogni volta che si apriva quella porta di armadio... e accadeva più volte ogni giorno!) ... andò letteralmente in crisi profonda!

Seguirono pochi giorni e una sera ... Dio le parlò al punto che "accettò definitivamente"!

8. La visione per Lanciano

Ho raccontato questa e qualche altra nel paragrafo relativo alla chiesa di Lanciano ...

9. La visione per Lecco

Premesso che come da programma del 1982 noi saremmo stati prima a Lanciano, poi saremmo tornati a Milano per due anni e poi saremmo ripartiti per una nuova Opera, ... così fu!

Passati alcuni mesi di servizio intenso a Milano, venni a sapere che in provincia di Sondrio (Teglio: sì, proprio quello della famosa strage cattolica del 1600 ai danni dei protestanti) abitava una coppia di Credenti che si erano trasferiti da poco provenienti dalle Bermuda: si erano conosciuti lì, ma erano Italiani (lui Sondriense e lei Napoletana!).

Lei aveva servito il Signore con O.M. e lui si era convertito in una evangelizzazione: sposatisi avevano deciso di rientrare in Italia nel paese nativo di lui: allora lei era incinta ...

Li contattammo e li visitammo: essi ci fecero subito conoscere una famiglia di loro conoscenza (lei Svizzera e lui Sondriense) con due bambini ...

In tal modo iniziammo a <coltivarli>: i primi due erano Credenti, ma gli altri due no ...

La famiglia coi bambini era interessata al Vangelo perché lei in Svizzera aveva conosciuto e frequentato degli evangelici: ora che lei era sposata da molti anni in Italia avvertiva il bisogno di aiutare spiritualmente la sua famiglia (così ci disse).

Da Milano ci recammo a Sondrio (Teglio è 20 chilometri dopo Sondrio!) tutte le settimane di venerdì pomeriggio: io facevo delle lezioni individuali, mia moglie faceva l'ora felice ai bambini (se ne raccolsero 4) e, infine, facevamo le adunanze proprio in casa di questa famiglia coi bambini ...

Dopo qualche mese, la coppia di simpatizzanti fece <professione di Fede> e si programmarono i battesimi per l'estate successiva: agli incontri cominciarono a venire altri e si formò un gruppo.

Tutto andava molto bene: per noi era molto stancante, ma in previsione di una eventuale Opera a Sondrio eravamo pronti a tutto!

Partivamo da Milano dopo pranzo e tornavamo per le 02,00 di notte: qualche notte dormivamo a casa dei nuovi Credenti.

Visto come andavano le cose, cominciai a portarmi dei Credenti da Milano per incoraggiarli e tutto procedeva davvero bene ...: infatti, cominciammo a pensare che forse Dio stava dicendoci che ci voleva a Sondrio per fondare una nuova Assemblea ...

Iniziammo già a chiedere delle <conferme divine> interessandoci di posti, casa, scuole e altro del genere: insomma, tutto sembrava molto promettente e noi cominciammo a convincerci che probabilmente Dio ci voleva a Sondrio!

C'era ancora del tempo a disposizione (a Milano dovevamo stare due anni ed eravamo ancora a poco più di un anno), ma cominciammo a <guardarci intorno> ...

Tutte le notti dei nostri spostamenti, tornando da Sondrio notavamo una collinetta abitata oltre il lago di Lecco e ne restavamo affascinati per la posizione, ma ancora nulla ci indicava da parte del Signore Lecco o dintorni!

Una mattina ricevetti la telefonata di un Credente che mi informava di una notizia ascoltata mentre partecipava ad un incontro evangelico a Bergamo: l'amica di una Credente evangelica di Bergamo (ora Credente anche lei, ma a quel tempo solo simpatizzante) aveva un'amica che aveva una cognata in provincia di Como: questa prima amica (ora Credente) aveva raccontato alla sua amica di aver conosciuto degli Evangelici e di frequentare saltuariamente i loro incontri: le piaceva ed aveva invitato anche la sua amica!

La sua amica non era interessata a <cambiare religione> (così aveva risposto), ma aveva raccontato questa cosa alla sua cognata della provincia di Como (Merone)...

La sua cognata era afflitta da varie malattie e disagi che, tra l'altro, l'avevano anche portata ad una forma di esaurimento da cui ora stava meglio: quando questa cognata (N) aveva sentito parlare del Vangelo ... ne era restata interessata ed aveva chiesto cortesemente di poter conoscere anche lei degli evangelici ...

N aveva due figli (la grande di nove anni e il piccolo di 4), abitava a Merone da diverso tempo e cercava uno scopo nella vita: sua cognata riferì all'amica che Nicoletta era interessata a conoscere degli evangelici e l'amica lo riferì ad una Credente evangelica di Bergamo.

Quella sorella lo riferì ad un Credente di Sesto San Giovanni (che seguiva l'Opera evangelica di Bergamo) e quel Credente, sapendo che io mi recavo già a Sondrio tutte le settimane e che, dunque, passavo da quelle parti, mi telefonò per darmi il recapito di questa famiglia vicino Lecco: infatti, io avevo sparso la voce che il Signore ci chiamava a vivere tra la Brianza e la Valtellina... (non avendo ancora una forte convinzione per il posto preciso restavo nel vago ...)

Pregai subito dopo aver chiuso la telefonata e mi persuasi di chiamare immediatamente questa donna di Merone: la tempestività mi ha sempre caratterizzato!

Telefonai a N e la trovai subito: dopo le presentazioni percepii che si trattava di un'anima disperatamente sola e bisognosa del Signore...

La evangelizzai con tutte le mie forze e lei mi chiese di visitarli: fissammo l'appuntamento per il pomeriggio successivo!

L'indomani mi recai da lei con una sorella brianzola (B di Barlassina) che frequentava la chiesa di Milano S. Siro (parlerò di questo nel relativo capitolo!) ... e la trovammo assieme ai figli (il marito era a lavoro) ... pur dopo tante difficoltà stradali!

Dopo soli 20 minuti N e la figlia S si Convertirono al Signore: per esperienza e convinzione dello Spirito Santo capii subito che le due Conversioni a Cristo erano autentiche!

Pregammo e cantammo ...: era accaduto qualcosa di molto raro e lo considerai <un forte indizio>!

Ci accordammo subito per delle lezioni bibliche individuali e settimanali che portai avanti imperterrito e puntualmente.

Tornato a casa e raccontato tutto a mia moglie, ci chiedemmo se forse Dio non voleva parlarci tramite questo miracolo potente: ora avevamo dei Convertiti in Brianza e dei Convertiti in Valtellina, ma non avremmo potuto abitare in entrambi i posti che sono molto distanti tra loro ...

Pregammo che Dio ci persuadesse con delle conferme per un posto o per l'altro: ad ogni modo, avremmo potuto seguire anche <l'altro posto> ... dal momento che lo facevamo già da molto più lontano (da Milano!).

Pregavamo e continuavamo nelle nostre visite ...

Intanto, per una serie di macchinazioni diaboliche, l'Opera Sondrio si fermò bruscamente e incomprensibilmente ...

Il giorno dopo ricevetti la telefonata di un missionario americano che serviva il Signore a Milano: egli mi informò che vicino Lecco (a Molteno) abitava una famiglia di Credenti (mamma, padre e un bambino appena nato: la famiglia I).

Erano Romeni, ma abitavano in Italia da anni (egli lo aveva appena saputo in Romania!) ...: mi diede il loro recapito e li chiamai subito!

Due giorni dopo ero già a casa loro ... e dissero subito che avrebbero frequentato la chiesa a Lecco se Dio avesse voluto che se ne fondasse una lì: erano Credenti sin dalla Romania, ma venuti a Lecco (Bosisio Parini) avevano qualche volta frequentato la chiesa Pentecostale di Como e poi, molto scandalizzati, se ne erano allontanati.

Tra l'altro, lei aveva una sorella residente a Bosisio Parini (lì vicino!) E anche sua sorella aveva qualche volta frequentato gli incontri evangelici in Romania!

Ora avevamo ben due famiglie di Credenti nel Lecchese ... e ci parve che la bilancia per il nostro futuro posto di residenza pendesse per la città di Lecco, ma servivano altre conferme!

Durante quella settimana MC (Teglio, So) ci telefonò chiedendoci di spostare la nostra visita di altri 8 giorni: ci parve strano, ma accettammo ...

La domenica successiva fui invitato in una delle due assemblee di Gorgonzola per dei battesimi e lì conobbi tre Credenti che abitavano vicino Lecco, ma che per mancanza di una chiesa vicina si recavano fino a Gorgonzola per le adunanze: si trattava di PV (con moglie e figlio non Credenti) e di WM (con marito non Credente) con sua figlia F: essi, sapendo che andavamo tutte le settimane a Sondrio mi chiesero...

<perché non fai una chiesa a Lecco? Se ci fosse una chiesa a Lecco noi collaboreremmo con te>!

E così fu: nella Chiesa di Lecco collaborarono sempre con me come pochi.

Ora avevamo ben quattro famiglie di Credenti a Lecco (seppure nessuna di loro completamente unita nella Fede) ...

Ovviamente risposi che non sapevamo ancora di preciso dove il Signore ci volesse, ma intanto potevamo visitarci: comunque, subito iniziai anche con loro delle lezioni bibliche individuali e settimanali!

Di fronte ai pessimi risvolti Valtellinesi e alla luce dei risvolti Lecchesi, comprendemmo chiaramente che Dio ci voleva a Lecco: ora restavano delle conferme forti per una nostra residenza a Lecco.

Continuai a fare le mie lezioni settimanali a Merone (N e S), a Molteno (la famiglia I), a Calco (il figlio di P) e a Barzanò (W e F) ...

Dal momento che da Sondrio non arrivavano più notizie e dal momento che era ed è mia forte convinzione che Dio porta avanti la Sua Opera aprendo le porte per il posto che vuole Lui, cominciammo a pregare Dio di confermare una Sua eventuale scelta per Lecco fornendoci una casa dove abitare: se fosse arrivata <senza forzature> questa conferma ... noi saremmo andati certamente a Lecco!

Un sabato mattina del novembre 1996 io leggevo nella Genesi e giunto al capitolo 26.22 fui <folgorato> da una parola: Recobot!

Sulle prime non capivo il perché: l'avevo letta altre volte, ma ora mi pareva <nuova e attraente> ... Sulla mia scrivania ho un vetro di copertura trasparente e sotto di esso ho sempre delle cartine geografiche che riportano varie zone ...: in quel periodo avevo la grande cartina di Milano e la cartina che comprendeva la Brianza e la Valtellina ...

Il mio sguardo fu attratto solo dalla Brianza e mentre tornai più volte a rileggere il verso 22 mi tornava sempre forte davanti agli occhi quella collinetta che vedevamo la notte tornando da Sondrio (più volte avevo detto a mia moglie "chissà che Dio non ci faccia andare ad abitare là!")

→La casa che Dio ci darà in seguito, si trovava dietro quella collinetta!!!): quella collinetta si trovava di fronte al lago di Lecco: da questo compresi che Dio mi indicava Lecco in modo più preciso, ma restava sempre la conferma definitiva della casa ...

Capito che Dio ci voleva a Lecco e sicuro che Dio avrebbe dato anche l'ultima conferma, chiamai tutta la famiglia e dissi loro:

<Dio ci chiama a Lecco e "Recobot" sarà il nome che caratterizzerà tutto: dai corsi biblici, alla casa, ai canti, ad ogni programma!>

Furono tutti molto contenti di questa <rivelazione> soprattutto per il fatto che Lecco era più vicino alla città di Milano, ma sarebbero tutti venuti volentieri anche a Sondrio ...

Ora avevamo diversi Credenti nel Lecchese, vi facevo diverse lezioni bibliche individuali e settimanali e avevamo persino un <nome> come conferma biblica del nuovo posto di missione.

Il venerdì pomeriggio io mi trovavo a Molteno per la mia lezione settimanale e arrivò la sorella di M I (M): dopo le presentazioni le dissi che noi saremmo venuti ad abitare lì vicino e presto ci sarebbe stata una chiesa a Lecco!

Lei ne rimase un po' scossa, ma disse che ci sarebbe venuti a trovare qualche volta ... se la chiesa fosse stata "buona"!

A quel punto M chiese <Mimmo, avete già una casa qui vicino?>: risposi <non ancora, ma l'avremo molto presto!>

Ci salutammo e andai via convinto che con quella domanda Dio aveva voluto suggerirmi di andare a Lecco per cercare una casa!

Andai a Lecco il giorno dopo: tutta la giornata restai a Lecco in cerca di una casa ...

Contattai diverse agenzie, ma nulla: verso le 10,00 fui attratto dalla zona alta di Lecco e il giornalaio della zona mi disse che una vecchia struttura del Comune (proprio di fianco al nuovo Ospedale) poteva fare al caso mio, ma mi parve troppo grande!

Mentre ero lì comprai un giornale con delle inserzioni e fui attratto da una piccola inserzione (la più piccola di tutte!) che dava il recapito di <un geometra che faceva da promoter per la compravendita di case>: lo contattai restando lì vicino.

Venne subito dov'ero e me ne fece vedere una proprio lì di fronte, ma non era adatta a noi!

La settimana dopo tornai con mia moglie a vedere altre case, ma nessuna era adatta a noi per diversi fattori ...

Il mercoledì sera ricevemmo a casa una famiglia di Credenti: lui (Conduuttore) mi chiese se avessimo già deciso dove andare ...

Risposi di sì (a Lecco), ma non avevamo ancora una casa!

Lui mi chiese come sarebbe dovuta essere la casa e io gli descrissi per filo e per segno (anche nei particolari) quella che poi acquisteremo in futuro: come se ne avessi avuto in mano la fotografia!

Il resto nella sezione "le case".